NEGLI SPOGLIATOI DELLA SERIE «A»

Contento Heriberto Herrera (beato lui!)

Rocco: «Abbiamo vinto, ci basta»

MILANO, 13 aprile

Niente gioco sul campo e poche «chiacchiere» negli spogliatoi di S. Siro. La battuta più interessante comunque è di Heriberto Herrera che (beato lui) s'è dichiarato soddisfatto della partita. «Mi è piaciuta — ha detto serafico e concentratissimo come sempre — poteva uscirne il pareggio. Il goal del Milan è venuto da una punizione inesistente e dopo un batti e ribatti caotico in area. Sia ben chiaro però che i campioni d'Italia non hanno rubato niente. Quest'anno non abbiamo avuto giustizia col Milan in campionato. Anche oggi non siamo stati peggiori dell'avversario ne sul piano del gioco e tanto meno su quello agonistico. C'è da dire che ci siamo trovati di fronte ad un Cudicini eccezionale al quale il nostro Anastasi, nel poco che gli è riuscito fare, ha dato filo da torcere. Non ci fosse stato quello "spilungone" avremmo agguantato il pareggio. Ne sono sicuro. A me la prova della Juve è piaciuta».

E' la volta del presidente bianconero Catella: «Perdere col Milan a Milano non deve far meraviglia. La partita è stata equilibrata e divertente (sembra quasi un ritorneio conato!); si poteva pareggiare. Bellissimo il goal di Prati».

Anastasi è il primo giocatore juventino a presentarsi ai cronisti. Parla della marcatura cui lo ha sottoposto Maldera. Non perde l'occasione per rendersi ancora una volta simpatico: «Nell'andata — afferma "Pietruzzu" — in Maldera, grazie al campo pesante a trovarsi avvantaggiato, oggi, sull'asciutto, sono riuscito ad andargli via qualche volta di più».

L'ottimismo di parte bianconera non trova conferma nel quartiere milanista. Sorseggiando l'aranciata Rocco prega vivamente di eludere l'argomento gioco. «Abbiamo vinto — sbotta il "paròn" — questo è importante agli effetti della classifica. Cercheremo di convincere un'altra volta. Ho sentito della Fiorentina in quel di Napoli. Mi pare che stia esagerando! Se non sbaglio, state in fuga da soli è più faticoso! No? Scherzi a parte, qui non bisogna più perdere una battuta. Sono contento dei ragazzi. Oggi hanno superato un delicato momento psicologico. E' sempre difficile vincere contro la Juve. Il rientro di Sormani mi è sembrato positivissimo».

Chiude la carellata bianco-rossonera il presidente del Milan, Carraro: «Si doveva vincere. Ci siamo riusciti. Siamo contenti. Il risultato è meritato, e stato ottenuto lottando. La squadra ha superato bene un difficile momento. La Juve comunque ci ha messo più volte in difficoltà, ma la nostra difesa è stata all'altezza della situazione. La eccezione di Cagliari conferma la regola. Ora che abbiamo riagguantato il Cagliari il campionato continua. Quella Fiorentina però non scherza!».

Per finire un giudizio sul la partita dell'allenatore del Manchester, Matt Busby, giunto a S. Siro per «spiare» il Milan in vista del doppio confronto in Coppa dei Campioni: «Partita buona. Molto agonismo. Ho visto Rivera un po' in ombra; bene Prati, ma, lasciatemelo dire, Anastasi è stato il migliore della classe!».

Marco Pucci

Soddisfatto e fiducioso Pesaola

«Se continua così lo scudetto ci attende»

Chi aspettava Pesaola e la sua Fiorentina al varco è servito. La Fiorentina ha vinto e prosegue il suo prodigioso cammino verso lo scudetto. Per Pesaola, ben vale la famosa frase di Cesare: «Veni, vidi, vici». Meglio di così non poteva. Ha vinto come voleva: meritatamente, senza ombra.

Al suo posto, nelle interviste post-partita, altri avrebbero fatto gli smargiassi, invece lui appariva modesto, quasi si trattasse di un personaggio al di sopra di ogni cosa. Eppure era l'allenatore della squadra vittoriosa. Della squadra che, grazie alla sua opera, ora guida la classifica e da 20 giornate non conosce sconfitte. «Ritengo, esordisce, che la vittoria sia meritata». «Il Napoli — continua — non ha da rimproverarsi nulla perché oggi ha giocato contro una squadra che, secondo me, ha raggiunto lo standard della forma e se continua così penso che il traguardo finale non potrà mancare».

Ha un attimo di sosta, quasi per riflettere quello che sta dicendo. Poi riprende. «La carta vincente era, come già dichiarato in settimana, Rizzo, e penso di non essermi sbagliato». Gli viene chiesto: il Napoli di oggi è migliore di quello dell'andata? «Senza alcun dubbio quello dell'andata, specialmente quello del primo tempo che è stato il migliore di tutto quest'anno a Firenze».

E il duello De Sisti-Juliano? «No comment».

Negli spogliatoi del Napoli la sconfitta pesa. Il presidente Ferlaino rilascia una dichiarazione di poche parole. Dice: «Un Napoli in giornata balorda al cospetto di una grande Fiorentina».

Di Costanzo da parte sua tenta di mitigare la sconfitta. Dice: «Abbiamo giocato contro una grossa squadra e siamo capitati in una giornata non favorevole».

Gianni Scognamiglio

CALCIO PRIMAVERA: LAZIO-ROMA 0-0

ROMA: Zordan; Bertini, Liguori; Broccolo, De Piccoli, Colatrancesco; Venturato, Orazi, De Sommma, Cherubini, Mencherini.

LAZIO: Marsilli; Carattoni, Vitangeli; Cozzi, Troiani, Ferioli; Comari, Bertoldi, Marchionni, Aulpiani, Anania.

ARBITRO: Lippi, di Viareggio.

ROMA, 13 aprile

L'atteso derby capitolino tra le «primavera» di Roma e la Lazio si è concluso in parità: 0-0. La Roma ha quasi sempre lasciato l'iniziativa ai laziali badando soltanto di «giocare di rimessa» per uscire imbattuta dal «fortino» di Quinto e il gioco, inteso come spettacolo, ne ha ovviamente sofferto. A scusante del gioco «chiuso» dei giallorossi stanno le non buone condizioni di alcuni suoi ragazzi come Orazi e Venturato.

I migliori per la Roma sono stati Colofrancesco, Liguori e De Piccoli mentre in campo laziale tutti meritano un elogio

s. m.

Scopigno non si scompone

«Fiorentina e Milan hanno vinto? Non è finita!»

BOLOGNA, 13 aprile

Manlio Scopigno, come sempre, non si scompone per il mezzo passo falso compiuto dalla sua squadra. Se è scontento per il risultato non lo da a vedere. «Abbiamo avuto un sacco di occasioni — dice — ma non abbiamo saputo sfruttarle. D'altra parte il primo gol che ha fatto il Bologna è stato fortunoso. Una rete così in tutta la mia vita è la prima volta che mi capita di vederla. Mujesan l'ha fatto con il fondo... della schiena.

«Vi ritenete "tagliati fuori" dalla lotta dello scudetto?».

«E perchè? La Fiorentina e il Milan hanno vinto? Beh noi non siamo morti».

Arrica, il presidente del Cagliari, non appare soddisfatto del pareggio e lo dice. «Il risultato non mi sta bene. Sono contento della squadra». A suo giudizio è stata determinante la decisione dell'arbitro di non concedere il rigore sul fallo commesso ai danni di Riva nelle prime battute dell'incontro. Subito in vantaggio il Cagliari, afferma il presidente, si sarebbe esaltato ed avrebbe profittato dell'arma del contropiede che gli è congeniale.

Di tutt'altro avviso, naturalmente, è Puglese, che spruzza da tutti i pori. «Sono contento, anche contento del pareggio. Il Cagliari, secondo in classifica, era venuto a Bologna col chiaro proposito di vincere. Noi siamo riusciti a bloccarlo. E' una bella soddisfazione. Resta tuttavia una grossa squadra che non si dà mai per vinta».

«E per il futuro?»

«Abbiamo raggiunto una relativa tranquillità. Certo abbiamo ancora bisogno di punti ma ora possiamo giocare senza l'assillo della classifica».

Turra mastica amaro. Non gli va giù la decisione di Angonese di decretare il rigore al Cagliari, a pochi minuti dalla fine per un fallo discutibile. «Se quello era rigore, che dire allora del fallo che è stato commesso ai miei danni? Mi hanno spinto alle spalle. Meritavamo di vincere».

g. p. v.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati

Bologna-Cagliari	2-2	Roma-L.R. Vicenza	5-2
Milan-Juventus	1-0	Torino-Atalanta	3-1
Fiorentina-*Napoli	3-1	Inter-*Varese	1-0
Palermo-Pisa	1-0	Sampdoria-*Verona	3-0

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
FIORENTINA	37	26	8	3	1	5	8	0	30	16
CAGLIARI	35	26	8	4	1	4	7	1	36	15
MILAN	35	26	9	3	0	3	8	2	28	11
INTER	29	26	6	5	2	5	2	5	43	22
JUVENTUS	29	26	6	4	2	4	5	4	29	21
TORINO	28	26	8	4	1	1	6	5	30	21
ROMA	25	26	5	3	5	3	6	3	28	31
VERONA	25	26	8	3	2	1	4	7	36	40
NAPOLI	24	26	5	6	2	2	4	6	20	22
PALERMO	23	26	5	5	1	2	4	8	21	26
BOLOGNA	22	26	6	6	1	1	2	9	22	32
VARESE	19	26	4	5	4	0	6	6	17	36
PISA	18	26	4	5	4	2	1	9	22	36
SAMPDORIA	17	26	2	5	5	2	4	7	18	25
ATALANTA	17	26	3	6	3	1	3	9	22	34
L.R. VICENZA	17	26	5	4	3	1	1	11	21	35

DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Inter	Pisa-Cagliari
Fiorentina-Torino	Sampdoria-Bologna
Juventus-Verona	Varese-Napoli
L.R. Vicenza-Palermo	Milan-Roma (ore 15, a Milano)

CANNONIERI

Con 17 reti: Riva, con 13: Anastasi, Bui, Prati, con 11 Maraschi; con 10: Mujesan, Pellizzaro; con 9: Clerici, Bertini; con 8: Boninsegna, con 7: Taccola, Domenghini, Traspedini, Combin; con 6: Savoldi, Facchetti, Piaceri.

SERIE B

Risultati

Modena-Catanzaro	1-0	Padova-Livorno	0-0
Bari-Cesena	1-0	Mantova-Monza	1-0
Genoa-Foggia	1-1	Brescia-Reggiana	1-0
Lazio-*Spal	2-1	Como-Reggina	1-1
Catania-Lecco	1-1	Perugia-Ternana	2-0

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
BRESCIA	36	27	9	5	0	4	5	4	33	19
LAZIO	35	27	8	5	0	4	6	4	41	22
REGGIANA	33	27	10	3	1	2	6	5	25	16
BARI	32	27	6	6	1	2	10	2	25	19
REGGINA	31	27	8	6	0	0	9	4	26	17
GENOA	30	27	6	6	2	2	8	3	27	22
FOGGIA	29	27	8	3	1	1	8	6	23	22
TERNANA	29	27	8	4	1	2	5	7	25	24
PERUGIA	27	27	5	9	0	0	8	5	18	14
MANTOVA	26	27	7	5	2	0	7	6	21	20
COMO	26	27	6	5	3	2	5	6	23	24
CATANIA	26	27	6	8	0	1	4	8	13	19
LIVORNO	25	27	7	4	2	1	5	8	23	25
CESENA	23	27	5	5	3	2	4	8	21	27
CATANZARO	23	27	4	8	1	2	3	9	18	24
MONZA	23	27	3	9	1	2	4	8	22	32
SPAL	22	27	5	4	5	1	6	6	24	30
LECCO	22	27	3	6	4	2	6	6	18	25
MODENA	21	27	4	6	3	1	5	8	14	23
PADOVA	21	27	4	9	2	1	2	9	16	32

Domenica prossima

Catanzaro-Mantova	Livorno-Reggina
Cesena-Perugia	Modena-Catania
Foggia-Spal	Monza-Como
Lazio-Brescia	Reggiana-Padova
Lecco-Bari	Ternana-Genoa

CANNONIERI

Con 11 reti: De Paoli; con 10: Canzi; con 9 Ghio, Turchetto, Vallongo; con 8: Mascheroni, Tentorio, Comini, Morelli; con 7: Bigon, Fortunato, Rigotto; con 6 Bergamo, Enzo, Pienti, Santon.

I TRÈ GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Triestina-Alessandria 3-1; Venezia-Monfalcone 0-0; Piacenza-*Biellese 1-0; Ma.Co.Bi. Asti-Pro Patria 3-3; Savona-*Cremonese 2-0; Marzotto-Solbiatese 2-1; Legnano-Sottomarina 2-1; Rapallo-Trevigliese 0-0; Novara-Udinese 1-1; Treviso-Verbania 3-0

CLASSIFICA: Piacenza punti 42; Udinese 37; Treviso e Triestina 36; Solbiatese e Alessandria 35; Novara e Savona 34; Monfalcone 31; Pro Patria 30, Trevigliese 29; Venezia 28; Legnano 27; Verbania 24, Biellese 23; Sottomarina, Cremonese e Marzotto 21; Asti 20; Rapallo 16.

Domenica prossima

Monfalcone-Ma.Co.Bi., Asti; Pietro Ambrosiana, Fiorenzuola; Legnano; Solbiatese-Venezia, Sottomarina-Rapallo; Trevigliese-Novara, Treviso-Triestina; Udinese-Marzotto, Verbania-Cremonese

GIRONE «B»

RISULTATI: Prato-Anconitana 2-0; Viareggio-Empoli 1-0, Siena-Entella 1-1; Jesi-Forlì 3-1; Massese-Olbia 1-0; Maceratese-Ravenna 2-0; Sambenedettese-Rimini 1-1; Pistoiese-Spezia 2-1, DD Ascoli-Torres 1-0; Arezzo-Vis Pesaro 5-1.

CLASSIFICA: Arezzo punti 42; Massese 39; DD. Ascoli 34, Siena 33; Anconitana e Viareggio 32; Torres e Pistoiese 31; Sambenedettese 30; Empoli, Ravenna e Prato 29. Vis Pesaro 27; Rimini e Entella 26, Spezia, Olbia e Jesi 25; Maceratese 22; Forlì 12.

Domenica prossima

Anconitana-Viareggio, Empoli; Forlì-Viareggio, Forlì; Arezzo; Massese-Pietas, Olbia-Pistoiese; Ravenna-Jesi, Rimini-Vis Pesaro; Sambenedettese-Siena; Spezia-Del Duca Ascoli

GIRONE «C»

RISULTATI: Crotone-Avellino 3-0, L'Aquila-Barletta 2-1, Messina-Cosenza 1-0; Potenza-Marsala 1-0; Brindisi-Massiminiana 1-0, Internapoli-Matera 1-1 (ripetersi tempo) Chieti-Nardo 1-0; Casertana-Pescara 3-0, Trapani-Salernitana 1-1, Lecce Taranto sospesa per invasione di campo

CLASSIFICA Casertana 42 Taranto e Internapoli 38, Lecce 37; Brindisi 34, Messina 31, Cosenza e Chieti 30, Barletta e Salernitana 29, Potenza 28, Avellino e Trapani 27, Matera 26, Pescara 25, Crotone e Marsala 24, Massiminiana e L'Aquila 20, Nardo 19

Domenica prossima

Avellino-Crotone, Brindisi; Chieti-Barletta, Crotone; Cosenza-Lecce; Pescara, Matera; Massiminiana, L'Aquila; Potenza-Messina; Taranto-Matera, Trapani; Casertana

IL PUNTO SULLA SERIE C

Facile vittoria dell'Arezzo

Nel girone A della serie C il Piacenza ha rafforzato la sua posizione al primo posto della classifica vincendo a Biella e pareggiando del resto che tra le sue inseguitrici, solo Triestina e Treviso, pertanto le più staccate dalla capolista hanno (non) battendo rispettivamente l'Alessandria e il Verbania mentre Novara e Udinese si sono divise la posta e la Solbiatese ha perduto il confronto con il Marzotto. Abbiamo anzi l'impressione che la marcia del Piacenza si sia accelerata (dopo un periodo di incertezze) e che Pedrin e soci si giochino trionfalmente verso la serie B.

In coda ha ancora segnato il passo il Rapallo, ha pareggiato in casa l'Asti MaCoBi, è stato sconfitto a Legnano il Sottomarina ha perduto in casa sia il Pro Patria che la Cremonese. Giornata interessantissima quella per il Marzotto mentre, a parte il Rapallo (ancora ultimo nonostante cinque squadre lottino per non retrocedere).

★

Nel girone B continua tranquillo il cammino dell'Arezzo che ieri liquidato con un pareggio (ennesimo) il Pesaro una squadra in mezza crisi e che se questo passo si troverà coinvolta in zona retrocessione. Anche la Massese ha superato il suo turno e gli spiani son sempre lì pronti a profittare di eventuali passi falsi della capolista.

Sul fondo, davanti al rassegnato Forlì, la lotta infuria. Stasera la giornata è stata favorevole alla Maceratese, che ha battuto il Ravenna. Anche lo Jesi ha fatto un passo avanti raggiungendo in classifica l'Olbia e portandosi al sicuro dall'Empoli e dal Rimini che però, hanno recuperato in trasferta. Ma chi si è messo nei guai è lo Spezia ancora sconfitto (battuto) se i Bari non si sveglieranno in tempo possono davvero correre il rischio di finire in quarta serie.

★

Nel girone C ancora un pareggio interno di una squadra pugliese, un pareggio di Barletta. Per il Lecce e Garigliano finita la squadra perdere irritata la partita a vantaggio a favore dell'ospite, il Taranto, e subire una dura squalifica. Le poche decine di tifosi che hanno provocato gli incidenti e che non sono degni del nome di sportivi hanno così rovinato il campionato della loro squadra. Intanto la Casertana viaggia a vele spiegate e il solo Taranto si mantiene ad buona distanza grazie al certo 2-0 per terzi [illegible] in contrasto a [illegible] della capolista.

Tutte le altre, comprese le Internapoli che appare stanca si sono ormai perse per la strada. In zona retrocessione è esplosa dell'Aquila che ieri il recupero di otto giorni fa e la vittoria di ieri ha messo insieme quattro punti portandosi a quota tenti scavalcando il Nardò e raggiungendo la Massimiana. Un grosso passo avanti lo ha fatto pure il Crotone tornato tornato per i suoi finali di campionato mentre hanno nuovamente perduto terreno Pescara e Marsala. Ce la farà l'Aquila a rimontare la situazione?

Carlo Giuliani

IL COMMENTO DEL LUNEDI'

Perchè proprio Pasquale

Il ministro Preti ha nominato recentemente una commissione di studio dei problemi sportivi in rapporto al piano di programmazione 1971-1975. Non è certamente questa, la prima commissione nominata dal governo per risolvere i problemi; molte altre ne sono state nominate nel passato e, purtroppo tutte si sono rivelate un comodo alibi per sfuggire ai vari problemi nel momento in cui essi venivano posti con maggiore forza dagli sportivi. Di esempi se ne potrebbero fare tanti, ma basterà ricordare la commissione per la tutela sanitaria degli atleti che «studia» ormai da tempo immemorabile.

Pur con i suoi grandi limiti (che si aggiungono ai limiti della programmazione, così come viene proposta dal governo) la nuova commissione ha tuttavia un grande vantaggio rispetto alle altre: la presenza dei rappresentanti degli Enti di propaganda e in particolar modo dell'UISP che nella battaglia per la soluzione dei problemi sportivi di fondo che caratterizzano lo sport nazionale ha già saputo conquistarsi meriti che sono a tutti noti.

La presenza di questi rappresentanti e garanzia che la commissione non potrà trasformarsi in un ennesimo «alibi» per il governo al fine di rimandare alle calende greche la messa a fuoco dei problemi che attendono di essere risolti e gli impegni e gli interventi necessari da parte dello Stato per risolverli.

Non solo. Si può anche essere certi che l'UISP — e ci auguriamo anche gli altri Enti di propaganda che oggi vogliono portare avanti l'azione di valorizzazione dei contenuti educativi formativi, ricreativi, di impiego del tempo libero con tutte le conseguenze che ciò comporta riconoscimento degli Enti di propaganda, democratizzazione delle attuali strutture sportive, revisione della legislazione vigente, politica sportiva a livello statale e degli Enti locali; scelte urbanistiche, potenziamento delle attrezzature in una democratica organizzazione del territorio, eccetera) — si batterà con la energia e la conoscenza reale dei problemi necessarie per dare valore al lavoro della commissione stessa e una valida alle proposte che dai suoi lavori scaturiranno.

Accanto a questa garanzia non mancano però alcuni limiti gravi che solo la continua attenzione, la pressione, la lotta degli sportivi potranno permettere di superare.

Il primo di questi limiti si identifica nella presidenza della commissione che il ministro Preti ha affidato al dott. Pasquale, grande «esperto» (non altrettanto grande risolutore) dei problemi del calcio professionistico. Tutti ricorderete Pasquale presidente della Federcalcio e «inventore» delle SpA di football che per il modo in cui sono state create, inquadrate nel sistema e responsabilizzate (molto a parole poco nei fatti se ancor oggi nonostante i miliardi regalati dal CONI per pareggiare i bilanci il comm. Mazza può tornare ad agitare lo spauracchio del fallimento e i dirigenti di lega a rivendicare la riapertura delle frontiere ai tecnici stranieri per poter buttar via altre centinaia di milioni) non hanno certo risolto i problemi del calcio.

Ma qual è la competenza di Pasquale di fronte ai problemi dello sport dilettantistico, dello sport concepito come servizio sociale (che è ciò che dovrebbe essere, che dovrà in ogni caso diventare, ma che assolutamente non è)? E' davvero Pasquale l'uomo più preparato per dirigere una tale commissione? O non si sta preparando, invece, a Pasquale una «personalità» per favorire la scalata alle leve di comando dello sport italiano?

Staremo a vedere.

L'altro grande limite è l'assenza dalla commissione dei rappresentanti dei sindacati ed è questo un limite molto grave tanto più che il ministro ha escluso (o «dimenticato») se si preferisce) i più diretti e legittimi rappresentanti dei lavoratori in un organismo che deve studiare la introduzione dello sport nel mondo del lavoro proprio nel momento in cui la controbatteria sta «montando» tutta una azione (e non sembra mancare l'appoggio del CONI, che addirittura metterebbe a disposizione anche dei quattrini per lo sviluppo dell'attività sportiva nel mondo del lavoro non già come conquista dei lavoratori ma come strumento per la rigenerazione delle loro energie logorate dagli attuali ritmi di lavorazione e quindi come «premessa» per accentuare ulteriormente i ritmi di superfruttamento ai quali i lavoratori sono già sottoposti.

Questo limite, comunque, deve essere subito corretto chiamando i sindacati a far parte della commissione alla quale, sicuramente, sapranno dare un contributo decisivo perché il problema sport-mondo del lavoro sia risolto nella giusta direzione di andare incontro alle esigenze dei lavoratori e non alle pretese dei padroni.

f. g.

Infranto a Cesenatico il predominio del romagnolo

Agostini si scrolla di dosso Pasolini e la corsa è sua

Scontato successo del bergamasco anche nelle «500» - L'alfiere della Benelli primo nelle «250»

SERVIZIO

CESENATICO, 13 aprile

Rientrava nella logica del motociclismo che un bel giorno Agostini dovesse interrompere il predominio di Pasolini nella «350». C'è riuscito oggi a Cesenatico nel «Trofeo Shell». E' stata una corsa tutta da raccontare. I due assi, l'uno incollato all'altro, si danno battaglia per 18 giri.

Impossibile prevedere cosa possa succedere. Tutti gli avversari, meno uno, Grassetti, vengono doppiati. Al 2° passaggio i due di testa agganciano pure Grassetti, ma mentre Agostini, in curva, riesce a passarlo tranquillamente, Pasolini trova qualche difficoltà. Poi che, oggi, chi dei due perde la ruota dell'altro ha garantita la sconfitta. Agostini accumula secondi decisivi per interrompere l'egemonia dell'irriducibile antagonista.

A tale corsa, Pasolini, assai scarico per come solo andate le cose, insiste nell'affermare che c'era poco da fare perché la sua moto era decisamente inferiore, così come era accaduto a Imola, sebbene lì a stesso ottenuto il primo posto.

Una dichiarazione piena d'amarezza, dettata, pensiamo più che altro, dal sogno infranto per il quinto mancato successo consecutivo. E' infatti impossibile stabilire attualmente il valore delle due moto, soprattutto se si tien conto che è stato proprio di Pasolini il tempo migliore sul giro.

Di contro progressi nella «vecchia» tre cilindri «MV» ci sono indubbiamente stati. Ha subito super collaudi e ritocchi in settimana. Al termine della gara Agostini ha esaltato il modo come hanno risposto i freni. L'asso della «MV» già alla vigilia si era dimostrato spavalido e sicuro, segno anche di una ritrovata condizione. Il che significa più prontezza nei riflessi e maggiore sicurezza. Un Agostini in piena forma? Parrebbe proprio di sì. Fra quindici giorni avremo tuttavia una puntuale verifica a Milano Marittima.

Naturalmente Agostini ha pure vinto con tanta comodità nella «500» mentre, con rabbia, Renzo Pasolini si è assicurato il successo nella «250». Fra i migliori, nelle competizioni odierne, vanno segnalati pure Spaggiari, Pagani, Bergamonti e Grassetti. Deludente invece ha abbandonato a metà corsa nella «125 e mezzo» senza mai decollare, neppure per un attimo, un pilota determinato.

Le cose oggi sono andate così. Nella «350» già al primo giro Pasolini e Agostini dominano la situazione. Gli altri sono costretti a dar battaglia per aggiudicarsi un piazzamento decoroso. Si salvano Spaggiari, Milani e Grassetti, mentre Ivy fa qualche prio. Il quie di testa comunque tutti presto l'operazione doppiaggio. Dopo alcuni passaggi Grassetti prende saldamente il terzo posto.

Dopo spettacolare recupero, poco fa, ho ci sono lo spettacolo contrasto registrato fra Pasolini e Agostini, e le avvisaglie che i due rompono nel seguire concorrenti su coi.

Al decimo giro sparisce dalla scena Ivy a causa di grosse grane al motore. Nuovamente Agostini accumula cinque secondi di vantaggio, tanto il pari motori [illegible] Pasolini è costretto a lottare con coraggio.

A tale distanziamento si tratta il grande Giacomo Agostini solo in testa. Pasolini è in difficoltà. Ha ceduto superato Grassetti in calma. La corsa è praticamente finita. Agostini vince con circa 6".

Nella «250» Pasolini parte con rabbia e stupisce fa il vuoto. Non c'è gara perché Grassetti dopo un giro e termo ai box, riprenderà, ma senza più combinare granché. C'è quindi soltanto la gara per i piazzamenti fra Bergamonti, Milani, Spaggiari e Vesenti. Si tratta di una lotta vivacissima. La spunta alla fine Spaggiari.

Nella «500», nonostante una difficoltosa partenza, Agostini ben presto prende il comando neutralizzando lo sprazzo di Bergamonti. Al terzo passaggio la contesa per il successo è regolata. Infatti, in testa e definitivamente Agostini seguito dal bravissimo Bergamonti e Pagani.

Franco Vannini

CLASSIFICHE

(CLASSE 250): 1. Pasolini Renzo (Benelli) km. 81,500 in 37'15"3, media kmh. 131,108; 2. Spaggiari Bruno (Ducati) in 38'11"7; 3. Bergamonti Angelo (Aer Macchi), in 38'11"7; giro più veloce il 21esimo di Pasolini in 1'39"5, media kmh. 135,675.

(CLASSE 350): 1. Agostini Giacomo (MV), km. 90 in 38'28"1, media kmh. 140,310; 2. Pasolini Renzo (Benelli), in 38'34"9; 3. Grassetti Silvio (Yamaha), 38'57"3, a un giro; giro più veloce il 15esimo di Pasolini in 1'33"5, media kmh. 144,262.

(CLASSE 500): 1. Agostini Giacomo (MV), km. 90 in 28'18"6, media kmh. 110,955; 2. Pagani Alberto (Linto), in 28'41"9; 3. Bergamonti Angelo (Paton), in 29'18"1; giro più veloce il sesto di Agostini in 1'32"6 media kmh. 115,785.

Sul miglio

Primato della Pigni

MILANO, 12 aprile

L'atleta Paola Pigni del gruppo sportivo guinaro-dalmata ha stabilito, stamane all'Arena il primato italiano sul miglio, col tempo di 4'41"6. Nel corso di un precedente record italiano, in quarto e la brava atleta che un'atleta italiana si cimenta sulla distanza. Il tempo oggi realizzato dalla Pigni è il quarto nella graduatoria mondiale.

Nel Premio Parioli alle Capannelle

Pioggia e fango fanno il gioco di Boncontе

ROMA, [illegible]

Bonconte di Montecelio ha vinto il classico Premio Parioli (ritiro 27 500 lire, metri 2000 su pista [illegible]) davanti a [illegible] Bellissima [illegible] Bonconte [illegible] Bonconte di Montecelio [illegible] Bonconte di Montecelio [illegible] Bonconte di Montecelio